

Treni, modificati alcuni orari

Le novità saranno presentate domani, intanto i sindacati chiedono un incontro

► BELLUNO

I sindacati chiedono un incontro a Trenitalia e Dolomitibus per discutere della situazione del trasporto locale nel Bellunese in seguito alla approvazione dell'emendamento del consigliere regionale Reolon su una gara di appalto separata per il Bellunese, e per l'avvio della procedura di gara. «Riteniamo sia indispensabile, in attesa delle determinazioni della Regione Veneto, migliorare l'offerta del servizio dedicato alla montagna veneta. Siamo convinti sia indispensabile

una maggiore integrazione tra ferro e gomma, eliminando doppioni e criticità, ponendo mano ad alcune risposte lungamente sollecitate da lavoratori e utenti del servizio», hanno scritto i segretari generali di Filt **Cgil**, Fit Cisl e Uilt Uil del Veneto.

Intanto per domani è prevista la presentazione, da parte di Regione e Trenitalia, delle nuove offerte di servizi ferroviari e la proroga del contratto di servizio regionale. «Si tratta - spiega Ilario Simonaggio, segretario regionale Filt **Cgil** - dell'offerta di servizio che en-

terà in vigore il 17 maggio e che avrà una ulteriore puntata con la variazione dell'orario estivo prevista il 14 giugno».

«Dopo ben 18 mesi dall'ingresso dell'orario cadenzato, in piena campagna elettorale si mette mano parzialmente alle criticità. Meglio tardi che mai» commenta il sindacalista.

«Finalmente la Regione si rende responsabile di variare l'offerta ferroviaria al mattino presto, alla sera, nei giorni festivi e prefestivi. Variazioni minime di orari che permettono di non perdere le coincidenze

per le località meno servite del Veneto. Sono state raccolte oltre venti segnalazioni delle 60 puntuali e precise evidenziate dai comitati pendolari e dalle amministrazioni locali. Tutte cose che si potevano e dovevano fare prima, fin da subito nel mese di dicembre del 2013, quando i guasti del nuovo orario cadenzato erano evidenti, senza arrivare a negare la realtà, disdettare il contratto di servizio lamentando la qualità, offendere la **Cgil** e i suoi dirigenti perchè impegnati in prima linea a chiedere una revisione critica del servizio».